



## Città di Castelvetrano

Libero Consorzio Comunale di Trapani



### DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

n. 25 del 25-7-2018

**OGGETTO: ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS DEL T.U.E.L., RELATIVE AI RENDICONTI DI GESTIONE 2015 – 2016 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 98/2018/PRSP.**

L'anno duemila dieotto il giorno venticinque del mese di luglio in Castelvetrano, nella Sala delle Adunanze, si è riunita, la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017.

Così composta:

		pres.	ass.
Dott. Caccamo Salvatore	Vice Prefetto	/	
Dott.ssa Borbone Elisa	Vice Prefetto - aggiunto	/	
Dott.ssa Musca Concetta Maria	Funzionario Economico - Finanziario	/	

assistita dal Segretario Generale Dott. ssa Rosalia Di Trapani

assume la Presidenza il Dott. Salvatore Caccamo

La Commissione Straordinaria:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
  - il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- hanno espresso parere FAVOREVOLE.

## LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

**Premesso** che con Decreto del Presidente della Repubblica del 7 giugno 2017 il Comune di Castelvetro è stato sciolto per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso - ex art. 143 del D.Lgs n. 267/2000;

### **Visti:**

- l'art. 1, comma 166 della Legge 23.12.2005 n.266 il quale stabilisce che la Corte dei Conti definisce le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 142/2016/TNPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconto della gestione 2015";
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 143/2016/TNPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – bilancio di previsione 2016/2018";
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 102/2017/TNPR del 19 Maggio 2017, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economica-finanziaria dei comuni siciliani nella predisposizione della relazione al rendiconto 2016";

**Dato atto** che Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha esaminato le relazioni predisposte dal Collegio dei Revisori dei Conti sui rendiconti 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016;

**Considerato** che nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss. della L. 266/2005, esaminate le relazioni dell'organo di revisione del Comune di Castelvetro, la sezione di controllo della Corte dei Conti ha formulato la richiesta di numerosi chiarimenti;

**Che**, in esito ai chiarimenti forniti dall'Ente, la Sezione è stata convocata per giorno 27 marzo 2018 – giusta ordinanza del Presidente della sezione di controllo n. 115/2018/CONTR, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni inerenti le seguenti criticità gestionali:

### **A. Verifica misure correttive rendiconto 2014**

Mancata adozione delle misure correttive con provvedimento da parte del competente Organo consiliare.

### **B. Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del d.lgs n. 118/2011**

Mancata eliminazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei residui attivi e passivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

### **C. Rendiconto esercizi 2015 e 2016**

1. perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 133 migliaia di euro;
2. superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficitarietà n. 2, 3, 4 e 9 di cui al D.M. 18/02/2013;
3. una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'Ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente rilevato nell'esercizio finanziario 2016;
  - un fondo cassa complessivo di fine esercizio pari a zero nel triennio 2014-2016 con una giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016 pari a euro 2.392.154,71 (al 31/12/2015 era pari ad euro 3.442.243,52, determinazione n. 1 del 7/1/2016 e al 31.12.2014 era pari ad euro 2.059.070,12, determinazione dirigenziale n. 6 del 20/01/2015);
  - la presenza di rilevanti quote inestinte a fine esercizio di anticipazioni di tesoreria nel triennio 2014-2016: al 31/12/2016 pari ad euro 3.542.845,33, al 31/12/2015 pari ad euro 4.961.637,15 e al 31/12/2014 pari ad euro 3.928.670,00;
  - disavanzo di cassa di parte corrente al 31.12.2016 di circa 5 milioni di euro (al 31.12.2015 lo stesso ammontava a euro 24,6 milioni di euro al lordo di anticipazioni di tesoreria pari a 19,4 milioni di euro).
4. dubbi sulla corretta gestione del fondo per il servizio economato in considerazione del costante cumulo dei residui attivi ;
5. con riferimento al risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2016, dubbi sulla congruità dei fondi accantonamenti (17,4 milioni di euro), la cui quantificazione non è sorretta da una dichiarazione di congruità dell'Organo di revisione (analoga criticità sussiste per il 2015). Con riferimento, poi, alla quota vincolata di 2,4 milioni di euro emergono dubbi sulla congruenza rispetto alle somme vincolate in sede di riaccertamento straordinario ("Vincoli derivanti da leggi e principi contabili" per euro 5.955.061,14).
6. Con riferimento alla gestione dei residui attivi: gravi inefficienze nella riscossione dei crediti con un notevole peggioramento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente;
7. in ordine ai debiti fuori bilancio e al contenzioso per l'esercizio 2016: debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio per un importo di euro 391.903,59 ex art. 194, lett. a), TUEL (nel 2015 ammontavano a euro 129.423,74) ed un contenzioso passivo che complessivamente ammonta ad euro 900.000,00 (nel 2015 ammontava a euro 805.000,00);
8. con riferimento agli organismi partecipati:
  - la mancata applicazione della riduzione dei compensi degli amministratori (art. 1, comma 554, L. 147/2013);
  - l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
  - la mancata conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. J, del d.lgs. 118/2011).

#### **D. Bilancio di previsione 2016 — 2018**

Con riferimento alla relazione sul bilancio di previsione 2016/2018, si osserva il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL, intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14 settembre 2016.

**Vista** la pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del T.U.E.L., adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP, assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018, con la quale la Sezione di controllo per la Regione siciliana ha accertato, con riferimento ai rendiconti 2015 e 2016 le criticità gestionali di cui ai punti 1,2,3,5,6,7,8 e parzialmente il punto 4 e relativamente al bilancio di previsione 2016 le criticità gestionali di cui al punto 1, ed ha richiesto all'Ente l'adozione delle consequenziali misure correttive;

**Ritenuto** di dover assumere le necessarie misure correttive da comunicare alla suddetta sezione regionale di controllo della Corte di Conti;

**Considerato** che il decorso del tempo seguito non consente, l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa, rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

**Vista** la relazione del Responsabile del Settore Finanziario, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso da tutti i dirigenti dell'ente;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore Finanziario;

**Visti:**

- il d.lgs. 267/2000
- la legge 266/2005
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

**Visti:**

- il d.lgs. 267/2000;
- la legge 266/2005;
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità ;

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

#### **DELIBERA**

**Di prendere atto** della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018;

**Di dare atto** che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della sezione di controllo non consente l'adozione di misure correttive, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce l'indirizzo da seguire per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria e punto indiscutibile di partenza per sanare e superare le criticità segnalate.

**Di approvare**, pertanto, le misure correttive allegate alla presente deliberazione (Allegato 1) al fine di superare le criticità segnalate dalla Corte;

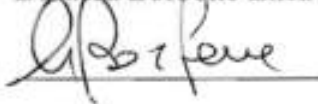
**Di incaricare** l'Organo di revisione dell'Ente di verificare l'attuazione delle misure correttive e di predisporre dei report periodici al Consiglio Comunale;

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a dare attuazione alle misure correttive.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

I COMMISSARI

Dott.ssa Borbone Elisa



Dott. Caccamo Salvatore



Dott.ssa Musca Concetta Maria



IL SEGRETARIO COMUNALE



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/91

castelvetro, li 15-7-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

castelvetro, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_



**CITTÀ DI CASTELVETRANO**  
PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE: Finanziario

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA**

(con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

**OGGETTO:** ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS DEL T.U.E.L., RELATIVE AI RENDICONTI DI GESTIONE 2015 - 2016 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 98/2018/PRSP..

Li **25 LUG. 2018**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Esaminata ed approvata dalla  
Commissione Straordinaria  
il **25 LUG. 2018**

con deliberazione n. **25**

Dichiara immediata esecutiva ai sensi  
dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

☐ NO  
☒ SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine  
alla regolarità ed alla correttezza dell'azione  
amministrativa esprime parere:

**25 LUG. 2018**

Data

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime  
parere:

Data \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE

**IMPUTAZIONE DELLA SPESA**

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE  
PROPOSTA € \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPR N. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**Premesso** che con Decreto del Presidente della Repubblica del 7 giugno 2017 il Comune di Castelvetro è stato sciolto per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso - ex art. 143 del D.Lgs n. 267/2000;

### **Visti:**

- l'art. 1, comma 166 della Legge 23.12.2005 n.266 il quale stabilisce che la Corte dei Conti definisce le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 142/2016/INPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconto della gestione 2015”;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 143/2016/INPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – bilancio di previsione 2016/2018”;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 102/2017/INPR del 19 Maggio 2017, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economica-finanziaria dei comuni siciliani nella predisposizione della relazione al rendiconto 2016”;

**Dato atto** che Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha esaminato le relazioni predisposte dal Collegio dei Revisori dei Conti sui rendiconti 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016;

**Considerato** che nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss. della L. 266/2005, esaminate le relazioni dell'organo di revisione del Comune di Castelvetro, la sezione di controllo della Corte dei Conti ha formulato la richiesta di numerosi chiarimenti;

**Che**, in esito ai chiarimenti forniti dall'Ente, la Sezione è stata convocata per giorno 27 marzo 2018 – giusta ordinanza del Presidente della sezione di controllo n. 115/2018/CONTR, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni inerenti le seguenti criticità gestionali:

### **A. Verifica misure correttive rendiconto 2014**

Mancata adozione delle misure correttive con provvedimento da parte del competente Organo consiliare.

### **B. Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del d.lgs n. 118/2011**

Mancata eliminazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei residui attivi e passivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

### **C. Rendiconto esercizi 2015 e 2016**

1. perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 133 migliaia di euro;
2. superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficitarietà n. 2, 3, 4 e 9 di cui al D.M. 18/02/2013;
3. una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'Ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente rilevato nell'esercizio finanziario 2016;
  - un fondo cassa complessivo di fine esercizio pari a zero nel triennio 2014-2016 con una giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016 pari a euro 2.392.154,71 (al 31/12/2015 era pari ad euro 3.442.243,52, determinazione n. 1 del 7/1/2016 e al 31.12.2014 era pari ad euro 2.059.070,12, determinazione dirigenziale n. 6 del 20/01/2015);
  - la presenza di rilevanti quote inestinte a fine esercizio di anticipazioni di tesoreria nel triennio 2014-2016: al 31/12/2016 pari ad euro 3.542.845,33, al 31/12/2015 pari ad euro 4.961.637,15 e al 31/12/2014 pari ad euro 3.928.670,00;
  - disavanzo di cassa di parte corrente al 31.12.2016 di circa 5 milioni di euro (al 31.12.2015 lo stesso ammontava a euro 24,6 milioni di euro al lordo di anticipazioni di tesoreria pari a 19,4 milioni di euro).
4. dubbi sulla corretta gestione del fondo per il servizio economato in considerazione del costante cumulo dei residui attivi ;
5. con riferimento al risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2016, dubbi sulla congruità dei fondi accantonamenti (17,4 milioni di euro), la cui quantificazione non è sorretta da una dichiarazione di congruità dell'Organo di revisione (analoga criticità sussiste per il 2015). Con riferimento, poi, alla quota vincolata di 2,4 milioni di euro emergono dubbi sulla congruenza rispetto alle somme vincolate in sede di riaccertamento straordinario ("Vincoli derivanti da leggi e principi contabili" per euro 5.955.061,14).
6. Con riferimento alla gestione dei residui attivi: gravi inefficienze nella riscossione dei crediti con un notevole peggioramento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente;
7. in ordine ai debiti fuori bilancio e al contenzioso per l'esercizio 2016: debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio per un importo di euro 391.903,59 ex art. 194, lett. a), TUEL (nel 2015 ammontavano a euro 129.423,74) ed un contenzioso passivo che complessivamente ammonta ad euro 900.000,00 (nel 2015 ammontava a euro 805.000,00);
8. con riferimento agli organismi partecipati:
  - la mancata applicazione della riduzione dei compensi degli amministratori (art. 1, comma 554, L. 147/2013);
  - l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
  - la mancata conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. J, del d.lgs. 118/2011).

#### **D. Bilancio di previsione 2016 — 2018**

Con riferimento alla relazione sul bilancio di previsione 2016/2018, si osserva il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL, intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14 settembre 2016.

**Vista** la pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del T.U.E.L., adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP, assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018, con la quale la Sezione di controllo per la Regione siciliana ha accertato, con riferimento ai rendiconti 2015 e 2016 le criticità gestionali di cui ai punti 1,2,3,5,6,7,8 e parzialmente il punto 4 e relativamente al bilancio di previsione 2016 le criticità gestionali di cui al punto 1, ed ha richiesto all'Ente l'adozione delle conseguenziali misure correttive;

**Ritenuto** di dover assumere le necessarie misure correttive da comunicare alla suddetta sezione regionale di controllo della Corte di Conti;

**Considerato** che il decorso del tempo seguito non consente, l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa, rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

**Vista** la relazione del Responsabile del Settore Finanziario, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso da tutti i dirigenti dell'ente;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore Finanziario;

#### **Visti:**

- il d.lgs. 267/2000
- la legge 266/2005
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

#### **Visti:**

- il d.lgs. 267/2000;
- la legge 266/2005;
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità ;

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

**Di prendere atto** della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018;

**Di dare atto** che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della sezione di controllo non consente l'adozione di misure correttive, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2013 e 2016, ma costituisce l'indirizzo da seguire per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria e punto indiscutibile di partenza per sanare e superare le criticità segnalate.

**Di approvare**, pertanto, le misure correttive allegate alla presente deliberazione (Allegato 1) al fine di superare le criticità segnalate dalla Corte;

**Di incaricare** l'Organo di revisione dell'Ente di verificare l'attuazione delle misure correttive e di predisporre dei report periodici al Consiglio Comunale;

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a dare attuazione alle misure correttive.

**TRECENTO**

$$=$$

## ALLEGATO 1

OGGETTO: MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS DEL TUEL, RELATIVE AI RENDICONTI DI GESTIONE 2015 – 2016 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 98/2018/PRSP.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione all'oggetto, esaminata la deliberazione n. 98/2018/PRSP, assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 02.05.2018, con la quale la Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha accertato, con riferimento ai rendiconti 2015 e 2016 ed al bilancio di previsione 2016/2018 diverse criticità gestionali,

propone

l'adozione delle seguenti misure correttive:

Perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 133 migliaia di euro.

I Dirigenti dell'Ente dovranno emettere gli atti di accertamento delle entrate e di impegno della spesa, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nel principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs n. 118/2011.

Devono essere esplicitati i titoli giuridici sulla base dei quali l'Ente quantifica l'ammontare delle entrate accertate.

Indicazioni in merito sono state fornite dalla Commissione Straordinaria con le note prot. n. 47551 del 14/12/2017 e prot. n. 11835 del 02/03/2018, che si allegano alla presente (Allegati 1 e 2).

#### 1. Superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficitarietà n. 2, 3, 4 e 9 di cui al D.M. 18/02/2013:

**parametro n. 2:** volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 57,41%);

**parametro n. 3:** ammontare dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 124,16%);

**parametro n. 4:** volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 44,87%);

Al fine di superare la criticità dei suddetti parametri l'Ente intende operare mettendo in atto azioni che mirano ad incrementare la percentuale di riscossione ed a ridurre la mole dei residui attivi di anzianità antecedenti al 2015.

**In modo particolare:**

In sede di rendiconto 2017 va effettuato da parte dei singoli dirigenti un rigoroso riaccertamento dei residui, adottando formale atto, eliminando tutti i residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate e quelli, ormai, identificabili come crediti di difficile esazione.

Al fine di migliorare la riscossione dei residui mantenuti, il funzionario responsabile dei tributi e il responsabile delle restanti entrate, cureranno l'attivazione delle azioni esecutive di recupero dei crediti (ipoteca, fermo amministrativo, pignoramento presso terzi etc.).

Al fine di ridurre la formazione dei residui attivi provenienti dalla competenza il funzionario responsabile dei singoli tributi e il responsabile delle restanti entrate notificheranno gli atti di accertamento e/o richieste di pagamento, entro il mese di settembre di ogni anno (le notifiche in prossimità della chiusura dell'esercizio ordinariamente non sono rimosse nel medesimo esercizio finanziario).

Inoltre, vanno anticipate nel corso dell'esercizio finanziario la fatturazione del servizio idrico, emettendo eventualmente dello fatture di acconto.

Analogamente, le richieste di pagamento del servizio rifiuti saranno anticipate ai primi mesi dell'esercizio finanziario.

Sempre al fine di migliorare la riscossione, sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- 1) regolamento sulle rateizzazioni e compensazione delle entrate comunali;
- 2) regolamento sulla definizione agevolata.

Gli uffici dovranno continuare la campagna di informazione, già avviata, volta ad assicurare la massima conoscenza da parte dei cittadini dei superiori regolamenti.

E' stato potenziato il personale assegnato all'Ufficio tributi e con apposita procedura di gara nel 2016 è stato affidato il servizio di supporto per la riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie.

Dovrà essere implementata la notifica nei confronti di imprese e professionisti tramite posta elettronica certificata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 quater, comma 6, del D.L. 22/10/2016, n. 193 e l'eventuale deposito telematico dell'atto, in caso di notifica con esito negativo, nell'area riservata del sito internet della società InfoCamere spa

In merito all'attività di contrasto all'evasione fiscale, si rimanda alla relazione allegata, nella quale l'Ufficio Tributi riferisce dettagliatamente in merito all'attività svolta nel corso del 2017 e del 2018 (Allegato 3).

Tenuto conto che la Corte dei Conti, con la deliberazione in oggetto, in merito al riaccertamento straordinario dei residui ha accertato la mancata eliminazione di

residui risolvibili agli esercizi antecedenti al 2015, i dirigenti provvederanno, con il rendiconto 2017 a:

- affermare tutte le partite contabili, attive e passive, di cui i non corrispondono obblighi di pagamento per azionisti;
- verificare, per i crediti di rimborsi e di altre esecuzioni non incassate per i quali sono trascorsi tre anni dalla scadenza, l'opportunità di spingere la richiesta nel corso del bilancio con conseguente addebitazione del 1 (10) e ridestimazione del credito nel bilancio patrimoniale.

In merito al consistente volume dei residui passivi, ogni responsabile del provvedimento di spesa, oltre al contenimento, si affrettava ad attuare iniziative organizzative per la tempestività dei pagamenti, che saranno approvate con apposito atto deliberativo.

Giovane al fine di ridurre la spesa corrente e il contenimento del bilancio passivo e sarà tempestiva convocazione alla deliberazione della Commissione Liquidazione, sotto la presidenza del Consiglio n. 17 del 10/05/2019, avente ad oggetto: "Linee d'indirizzo per l'esame e approvazione delle nuove iniziative strutturali del Comune di Castelvetrano" contenenti generali per la modifica del regolamento degli uffici e servizi con riguardo alla struttura organizzativa e alla dotazione organica dell'Ente", con la quale è stata disposta *la soppressione della Dirigenza*.

Va evidenziato che la lotta di contenimento delle spese ha generato, nell'ultimo anno di gestione finanziaria rispetto al trend del triennio precedente, risparmi di spesa derivanti:

- dalla razionalizzazione dei costi per i servizi sociali e scolastici;
- dal totale abbattimento dell'erogazione di contributi e polizze assicurative per i membri del consiglio comunale, sportive e ricettive;
- nella riduzione del personale in servizio permanentemente;
- nella riduzione del numero dei dirigenti a tempo determinato (ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000);
- dalla risoluzione di contratti di locazioni passive;
- dalla riduzione delle posizioni organizzative da 22 a 12.

**parametro n. 3** esisteva al 31 dicembre di anticipazioni di rimborsi con un valore e un'incidenza al 2% rispetto alle entrate correnti (percentuale pari al 15,60%).

Si rileva che al 30.06.2019 la somma anticipata dal Comune all'Ente e al Comune di Castelvetrano è complessivamente pari a 1.274.214,47, da tale dato si evince un miglioramento della situazione di cassa rispetto al 31.12.2017.

La nuova copione di bilancio volta al miglioramento della gestione delle entrate correnti ed al contenimento delle spese dovrebbe conseguire il trend positivo dei dati per i prossimi anni.

2. Una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'Ente sotto il profilo delle sue attività di gestione e servizi.

presentati con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente rilevato nell'esercizio finanziario 2016.

- = un fondo cassa complessivo di fine esercizio pari a zero, nel triennio 2014-2016 con una gestione di cassa vincente al 31/12/2016 pari a euro 2.392.454,71 (al 31/12/2015 era pari ad euro 3.447.741,52) (determinazione n. 1 del 7/1/2016 e n. 31/12/2014 era pari ad euro 2.058.070,12) (determinazione del governo n. 6 del 2016 (7015).

Al 31/12/2017 la cassa vincente era pari ad euro 2.191.471,50 (giusta determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 97 del 15/1/2018) e rimaneva con impieghi contabilizzati dal Tesoriere.

- = la presenza di ricambi sulla contabile a fine esercizio di anticipazioni di tesoreria nel triennio 2014-2016 e al 31/12/2016 pari ad euro 3.542,84-5,33, al 31/12/2015 pari ad euro 4.951,63/ 15 e al 31/12/2014 pari ad euro 3.870,67/0,00.

Al 31/12/2017 l'anticipazione di tesoreria non reintegrata era a. euro 3.817.952,95.

Alla data del 30/09/2018 l'anticipazione d' cassa ammonta ad euro 1.214.214,47.

- = disavanzo di cassa di parte corrente al 31.12.2016 di circa 6 milioni di euro (al 31.12.2015 lo stesso ammontava a euro 24,8 milioni di euro al fondo di anticipazioni di tesoreria pari a 10,4 milioni di euro).

La misura più volte citata, innanzi il miglioramento della ricezione delle entrate comunali, necessità dell'attività di contenimento della spesa, dovrebbero migliorare, ulteriormente, il saldo di cassa della gestione corrente.

Un significativo miglioramento della ricezione dovrebbe derivare dall'applicazione delle sanzioni amministrative applicate per gli abusi edilizi e dell'indennità di occupazione sine fructu dagli immobili (circa euro 3.500.000,00).

1. Dubbi sulla corretta gestione del fondo per il servizio economico in considerazione del costante cumulo dei residui attivi.  
Con il rendiconto 2017 (annata cancellata) i residui attivi e nel corrente esercizio finanziario la realizzazione dell'accounting vengono regolanziate tempestivamente.

4. Con riferimento ai risultati dell'amministrazione al 31 dicembre 2016, emerge un dubbio sulla congruità dei fondi accantonamenti (17,4 milioni di euro), la cui quantificazione non è corredata da una dichiarazione di congruità dell'Organo di gestione (ancora criticità sussiste per il 2015). Con riferimento poi alla parte vincolata di 2,4 milioni di euro imputata dalla legge finanziaria rispetto alla

somme vincolate in caso di disaccoppiamento straordinario (vincoli derivanti da leggi e principi contabili) per euro 5.050,00 (L. 14).

In sede di bilancio 2017 il Responsabile del Servizio Finanziario esprime specificità diverse con la parte dei responsabili delle singole entità sulle quali si rende necessario effettuare l'adempimento al PODE. Verranno ritenuti specifici i prospetti o bilanci relativi al controllo dell'Organo di revisione, sarà utilizzato il metodo ordinario di calcolo dell'ICI (11).

Verranno verificati le quote vincolate d'interessi con l'Organo di revisione.

6. Con riferimento alle gestioni dei residui attivi gravi insufficienza nella riscossione dei crediti con un notevole peggioramento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente.
- Valgono le misure adottate espresse nel precedente punto 1.

9. In ordine ai debiti fuori bilancio e al contenzioso per l'esercizio 2016, dell'ammontare nel corso dell'esercizio per un importo di euro 891.803,59 ex art. 194, lett. a) TUEL (6 al 2015 ammontavano a euro 129.420,04) ed un contenzioso passivo che complessivamente ammonta ad euro 300.000,00 (nel 2015 ammontava a euro 826.000,00).

Al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio, i responsabili del Settore presteranno massima attenzione per impedire la variazione e produrre tempestivamente ai pagamenti per quelli formalmente documentati, pena le conseguenti valutazioni negative con rilevanza sull'efficienza di gestione.

Con periodicità trimestrale tutti i funzionari dell'Ente ed i Dirigenti riferiranno l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, inoltre, incrementerà le poste in bilancio per far fronte alle eventuali maggiori esigenze.

In merito al contenzioso si evidenzia che con note prot. n. 21708 del 10/06/2018 (allegato 4) il Sindaco o Generale ha emanato apposita direttiva avente ad oggetto "Misure organizzative per il monitoraggio dei procedimenti del contenzioso ed attuazione del registro dei contenziosi".

In merito al D.L. con nota prot. n. 19103 del 20/04/2018 (Allegato 5) è stata avviata la designazione degli eventuali debiti fuori bilancio e passività potenziali.

7. Con riferimento agli organismi partecipati.

= la mancata applicazione della direttiva del consiglio degli amministratori (art. 1, comma 554, L. n. 47/2009, 3);

Sarà predisposto apposito direttiva, a cura del Segretario Generale affinché tutti i partecipati che non hanno dato applicazione alla direttiva del consiglio provvedano al recupero dei ritardi.

= l'incapacità del sistema informativo di ricevere i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;

Nelle more della implementazione di apposito sistema informativo si dispone che il Responsabile del Servizio Finanziario acquisisca apposita reportistica trimestrale dei dati contabili delle partecipate.

- la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. 118/2011).

Il responsabile del Servizio Finanziario provvederà a:

- estrapolare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi verso gli organismi partecipati;
- sottoporre i dati raccolti al Collegio dei revisori del Comune per l'asseverazione;
- inviare i dati asseverati alle partecipate per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati da parte dell'organo di revisione della società partecipata e successiva trasmissione della nota al Comune;
- evidenziare ed analizzare le discordanze, fornendo adeguata motivazione adottando, entro il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari per la riconciliazione.

#### **D. Bilancio di previsione 2016 — 2018**

Con riferimento alla relazione sul bilancio di previsione 2016/2018, si osserva il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL, intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14 settembre 2016.

I Dirigenti dell'Ente predispongano i documenti di programmazione entro il termine stabilito dalla legge e secondo apposito crono-programma che sarà definito nel piano della performance. Il mancato rispetto dei termini assegnati è valutato ai fini del conseguimento dell'indennità di risultato.

Castelvetrano, 25.07.2018

  
IL DIRIGENTE

(Dott. Andrea Antonino Di Como)